

UFFICIO URAC - ARCHIVIAZIONI MESE DI LUGLIO 2021 - AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL 7 DICEMBRE 2018 PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSULTIVA (G.U. N. 295 DEL 20.12.2018)				
N. PROGR.	N. PROT./ DATA	RICHIEDENTE	OGGETTO QUESITO	MOTIVAZIONE/DISPOSIZ. REGOLAMENTO
1	32782 del 21.04.2021	Un funzionario tecnico direttivo dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia del Comune di Roma (A.T.E.R.)	<p>Con la breve richiesta di parere si chiede se Anac abbia competenza in merito alla trasparenza dei provvedimenti interni concernenti il personale dipendente.</p> <p>Nello specifico, si rappresenta che di recente sono stati distribuiti emolumenti <i>ad personam</i> su legittima discrezionalità del datore di lavoro, le cui singole valutazioni - a valle del provvedimento che è stato successivamente pubblicato e che riporta i criteri adottati - non vengono condivise con tutto il personale dipendente, venendo meno così la trasparenza sulle decisioni prese.</p>	<p>Il soggetto richiedente, in quanto avente la qualifica di funzionario tecnico dell'ATER, non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. b) del citato Regolamento.</p>
2	54208 del 12.07.2021 54450 del 13.07.2021	Codacons	<p>Con le due note, di identico contenuto, dopo aver rammentato l'importanza della raccolta dei fondi (cd <i>crowdfunding</i>) tramite donazioni (nel caso di specie a favore dei dipendenti del mondo dello spettacolo pregiudicati dalla pandemia) e ribadito il ruolo svolto dal Codacons, si chiede alle autorità amministrative e ministeriali di avviare un confronto, anche tramite tavolo tecnico, per disciplinare ogni forma di raccolta dei fondi e di prevedere forme di controllo delle raccolte fondi già avviate. Ciò con specifico riferimento a quelle promesse da Malika Chalny e avviate da Scena Unita, fondo privato gestito dalla Fondazione Cesvi.</p> <p>Si chiede, inoltre, di prevedere che la gestione di tali raccolte sia rimessa in capo ad un ente pubblico, soprattutto ministeriale.</p> <p>Nelle note si formula anche un esposto penale e si chiede di procedere all'immediato sequestro delle somme donate.</p>	<p>Con le note non viene chiesto alcun parere all'Autorità, peraltro interessata della vicenda soltanto per conoscenza.</p> <p>In ogni caso, si rammenta che l'Autorità il 29 luglio 2020 ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il Comunicato del Presidente rubricato "<i>Pubblicazione dei dati sulle erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modello di rendiconto delle donazioni ricevute ai sensi dell'art. 99 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27</i>". Ciò al fine di facilitare le amministrazioni nell'attuazione dell'obbligo di pubblicazione introdotto dall'art. 99 citato e garantire la conoscibilità delle erogazioni a tutti gli interessati secondo uno schema uniforme che consenta anche la comparazione dei dati essenziali.</p>



				Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d) del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.
3	55342 del 15.07.2021	Fondazione Cesvi	Con la nota il Presidente della Fondazione Cesvi, dopo aver rammentato l'estraneità della Fondazione alla vicenda relativa ad una raccolta fondi contestata dal Codacons con nota del 9 luglio u.s., diffida quest'ultima dal proseguire con comunicazioni del medesimo tenore, riservandosi di valutare possibili profili diffamatori.	Con la nota non viene chiesto alcun parere all'Autorità, peraltro interessata della vicenda soltanto per conoscenza.  Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d) del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.
4	56277 del 19.07.2021	dipendente comunale	La nota riguarda la pubblicazione di atti nell'albo pretorio di un Comune.	Il soggetto richiedente non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.  In ogni caso, si evidenzia che la pubblicazione di atti nell'albo pretorio esula dalle competenze dell'Autorità.  Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. b) e d) del citato Regolamento.
5	49689 del 23.06.2021	Amministratore delegato di ASTEA s.p.a.	Si chiede se la società, partecipata al 78% da società partecipata interamente da enti locali, sia da considerarsi partecipata o controllata (indirettamente) dalle pubbliche amministrazioni, alla luce degli orientamenti del Mef, di ANAC e della giurisprudenza della Corte dei Conti.	L'Autorità ha approfondito il tema del controllo pubblico congiunto delle società nella delibera n. 859/2019, <u>ai soli fini dello svolgimento dell'istruttoria di vigilanza di ANAC</u> , essendo le società a controllo pubblico ricomprese nell'ambito di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Le funzioni di indirizzo, monitoraggio e corretta applicazione del d.lgs. 175/2016 (Tusp) sono invece riservate al Mef.  La richiesta è volta ad avere un chiarimento al fine di applicare "le disposizioni in materia di separazione contabile tra attività svolte in base a diritti esclusivi/speciali ed attività svolte in regime di libero mercato", nonché "le disposizioni del d.lgs. n. 175/2016".



				<p>Si tratta pertanto di temi che esulano dalla competenza di ANAC.</p> <p>Inoltre, l'Autorità ha già reso un parere ad ASTEA (prot. n. 24324/2018), ritenendo sussistente il controllo pubblico e dunque l'obbligo di nominare il RPCT, adottare il PTPCT e di rispettare le misure di trasparenza del d.lgs. 33/2013.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d), del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p>
6	57883 del 26.07.2021	Privato cittadino	<p>Con la nota si chiede ad ANAC un parere circa la possibilità da parte di un cittadino di conoscere, a mezzo di accesso civico generalizzato o in quanto oggetto pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'ente, nel rispetto della privacy, i seguenti dati:</p> <p>a) l'elenco integrale dei procedimenti disciplinari intrapresi da una Università statale nei confronti del proprio personale fino a 10 anni a ritroso; b) le categorie di personale verso il quale il procedimento disciplinare è stato avviato (Personale tecnico-amministrativo, dirigenti, docenti) ; c) la durata del procedimento disciplinare; d) il motivo del procedimento disciplinare e la sommaria indicazione delle disposizioni violate con eventuale collegamento a procedimenti penali ; e) l'esito del procedimento disciplinare; f) l'indicazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale per impugnazione del provvedimento da parte del sanzionato.</p>	<p>Il soggetto richiedente non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p> <p>Vale precisare tuttavia che ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 3 maggio 1957, 686 "Norme di esecuzione del Testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato" nel bollettino ufficiale di ciascuna amministrazioni deve essere data notizia anche dei provvedimenti disciplinari, con l'indicazione degli estremi delle disposizioni in base alle quali i provvedimenti sono stati adottati.</p> <p>Si tratta, in ogni caso, di materia su cui l'Autorità non ha competenza, in quanto obblighi di pubblicazione previsti da normativa speciale, non assorbiti dagli artt. 16 e 17 del d.lgs. 33/2013 in materia di personale.</p> <p>Si aggiunge, altresì, che in materia di accesso civico generalizzato con Comunicato del Presidente del 27 aprile 2017 si è chiarito che eventuali richieste di parere potranno essere prese in considerazione da Anac solo se attinenti a questioni di particolare rilevanza relative esclusivamente a chiarimenti sull'interpretazione delle Linee guida Anac in materia n. 1309/2016.</p>



				Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. b) e d) del citato Regolamento.
7	55600 del 15.7.2021	Consulente di una società (RobyOne s.r.l.).	<p>La richiesta di parere verte sulle modalità di pubblicazione degli atti nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti".</p> <p>In particolare, tenuto conto della indicazione contenuta nella delibera ANAC n. 1310/2016 di ottemperare all'obbligo di pubblicazione inserendo l'elenco dei provvedimenti, si chiede all'Autorità se detto elenco deve contenere unicamente i dati identificativi dei documenti oppure anche i singoli file.</p>	<p>Il soggetto richiedente non rientra tra quelli legittimati a presentare richieste di parere all'Autorità ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p> <p>In ogni caso, si evidenzia che l'Autorità nella FAQ in materia di trasparenza n. 16.2, riguardo alla modalità di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 23, d.lgs. 33/2013, ha già fornito l'indicazione secondo cui le amministrazioni pubblicano gli elenchi dei provvedimenti finali adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti e non i provvedimenti in quanto tali.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. b) del citato Regolamento.</p>
8	53843 del 9.07.2021	Rappresentante per il governo della Regione Sardegna	<p>Con la nota, si rammenta in primo luogo che con DPCM del 28 marzo 2018 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che i responsabili delle rappresentanze del governo delle regioni a statuto speciale - equiparati dalla medesima DPCM ai commissari straordinari di Governo di cui all'art. 11 della legge 400/88 - svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Inoltre, anche alla luce della recente determina ANAC (delibera n. 294 del 13 aprile 2021) in materia di attestazione degli obblighi di pubblicazione da parte degli OIV, si chiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri quali sono gli adempimenti cui è tenuto l'ufficio in materia di anticorruzione, trasparenza e performance.</p>	<p>Con la nota non viene chiesto alcun parere all'Autorità, interessata della vicenda soltanto per conoscenza.</p> <p>Si rammenta, in ogni caso, che l'Autorità ha già fornito indicazioni in materia di "<i>Gestione dei Commissari Straordinari nominati dal Governo</i>" nell'approfondimento II di parte speciale del PNA 2017 (delibera n. 1208 del 22 novembre 2017), cui si rinvia.</p> <p>Si archivia ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d) del Regolamento sull'esercizio della funzione consultiva.</p>